



LA SETTIMANA S. Barbara

parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXVI - SETTIMANA N. 47
16 - 23 OTTOBRE 2022



“Di me sarete testimoni” (At 1,8)

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel *messaggio di Papa Francesco*, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo

«Di me sarete testimoni».

Tre espressioni-chiave riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli:

1. «Di me sarete testimoni» – *La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo.*

È il punto centrale, il cuore dell’insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele”, così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo.

2. «Fino ai confini della terra» – *L’attualità perenne di una missione di evangelizzazione universale.*

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «*A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra*». Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano questo movimento missionario: esso ci dà una bellissima immagine della Chiesa “in uscita” per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo Signore dappertutto.

3. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo» – *Lasciarsi sempre fortificare e guidare dallo Spirito.*

Annunciando ai discepoli la loro missione di essere suoi testimoni, Cristo risorto ha promesso anche la grazia per una così grande responsabilità: «*Riceverete la forza dello Spirito Santo e di me sarete testimoni*». Così comincia l’era dell’evangelizzazione del mondo da parte dei discepoli di Gesù, che erano prima deboli, paurosi, chiusi. Lo Spirito Santo li ha fortificati, ha dato loro coraggio e sapienza per testimoniare Cristo davanti a tutti.

Avvisi della Settimana

DOM 16 **Inaugurazione dell'anno catechistico per i bambini e ragazzi di Santa Vittoria e Santa Barbara.**

Ore 09,30 RITROVO A SANTA VITTORIA: Giochi e animazione a cura dei ragazzi dell'Oratorio di S. Vittoria e S. Barbara.

Ore 11,00 S. Messa e al termine festa in oratorio con un rinfresco.

MER 19 Ore 20,00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 20 Ore 18,00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 17,30 Adorazione Eucaristica.

VEN 21 Ore 09,15 Adorazione Eucaristica,

Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12,00;

Ore 09,30 Recita del santo Rosario;

Ore 11,00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 18,00 Confessioni con don Luigi Castanga.

SAB 22 Ore 18,00 In Santa Vittoria: S. Messa e celebrazione Battesimo.

DOM 23 **Giornata Missionaria Mondiale**

Le offerte pervenute nella Giornata Missionaria Mondiale vanno a confluire nel Fondo Universale di Solidarietà e vengono poi ripartite tra le giovani Chiese di missione, secondo i bisogni di ciascuna.

A tutte le messe le offerte si porteranno in processione offertoriale.

Ore 11,00 In San Cosimo: Celebrazione Battesimo.

⇒ ***Pulizia della chiesa:*** sabato 22, ore 8,00, è invitata la zona 13.

⇒ ***ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:***

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9,00 alle ore 10,00 e dalle ore 17,00 alle 18,00.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 17,00 alle 20,00.

Ore 15:00 - Biblioteca di Sinnai: "Alice nella bolla di sapone e altre storie"
Ore 16:00 - Museo Civico: "Per un bicchiere d'acqua" gioco a ostacoli.

Calendario e Messe della Settimana

XXIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 17 Ottobre	Ore 08,30	Oghittu Elena, Anna e Anna Maria
S. Ignazio di Antiochia (m)	19,00	- Perra Santina TRIGESIMO
Ef 2,1-10; Sal 99;		- Cappai Salvatore e Gesuina
Lc 12,13-21.		- Cocco Giorgio
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 18,00</i>	<i>Cabiddu Santina (Ap. Pregh.)</i>
MARTEDI 18 Ottobre	Ore 08,30	Cappai Peppino, Paola e fam. def.
S. Luca ev. (f)	19,00	- Simone Rosa
2Tm 4,10-17; Sal 144;		- Farci Guido e Mauro
Lc 10,1-9.	<i>Chiesetta S. Vittoria: 18,00</i>	<i>Lai Elena (Ap. Pregh.)</i>
MERCOLEDI 19 Ottobre	Ore 08,30	Peppino e Bonuccia 35° anniv.
S. Paolo della Croce (mf) Ef 3,2-12;	19,00	Giglio Giovanni, Antonio, Gesuina e Giuseppe
Is 12,2-6; Lc 12,39-48.	<i>S. Vittoria: 18,00</i>	<i>Exana Emanuele, Francesca, Giulietta</i>
GIOVEDI 20 Ottobre	Ore 08,30	Saddi Paolo e Olla Nino
S. Maria Bertilla Boscardin	19,00	- Asuni Ida (Ap. Pregh.)
Ef 3,14-21; Sal 32;		- Per gli ammalati (Comit. "Corpus Domini")
Lc 12,49-53.	<i>Chiesetta S. Vittoria: 18,00</i>	<i>Falqui Maria Bonaria (il vicinato)</i>
VENERDI 21 Ottobre	Ore 08,30	Putzu Nino e Mariuccio
S. Orsola	19,00	- Todde Giovanni e i nonni
Ef 4,1-6; Sal 23;		- Pisu Giuliana 3° anniv.
Lc 12,54-59.		- Lai Severina e Francesco
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 18,00</i>	<i>Orrù Antonello</i>
SABATO 22 Ottobre	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Giovanni Paolo II (mf)	Ore 19,00	- Ollosu Vittorio
Ef 4,7-16; Sal 121;		- Pusceddu Gianni e i genitori
Lc 13,1-9.	<i>Nel salone S. Vittoria: 18,00</i>	<i>- Fratelli Manca</i>
		<i>- Serra Giuseppe</i>
DOMENICA 23 Ottobre	Ore 08,00	Pro Populo
XXX Domenica del Tempo Ord.	10,00	Saddi Sofia 6° anniv.
Sir 35,15-22; Sal 33:	19,00	- Piras Roberto TRIGESIMO
2Tm 4,6-18; Lc 18,9-14.		- Padre Gianni Concas
		- Piras Licia, Lai Elena e Santina
		- Defunti Famiglia Pusceddu
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 09,00</i>	<i>Pro Populo</i>

Catechesi di Papa Francesco sul Discernimento:

La familiarità con il Signore.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendiamo le catechesi sul tema del *discernimento*, - perché è molto importante il tema del discernimento per sapere cosa succede dentro di noi; dei sentimenti e delle idee, dobbiamo discernere da dove vengono, dove mi portano, a quale decisione - e oggi ci soffermiamo sul primo dei suoi elementi costitutivi, cioè *la preghiera*. Per discernere occorre stare in un ambiente, in uno stato di preghiera. La preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e familiarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa. Il segreto della vita dei santi è la familiarità e confidenza con Dio, che cresce in loro e rende sempre più facile riconoscere quello che a Lui è gradito. La preghiera vera è familiarità e confidenza con Dio. Non è recitare preghiere come un pappagallo, bla bla bla, no. La vera preghiera è questa spontaneità e affetto con il Signore. Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto o amaro, pure.

Il discernimento non pretende una certezza assoluta - non è chimicamente un puro metodo - non pretende una certezza assoluta perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero. Vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza. Quante volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza descritta dall'apostolo Paolo, che dice così: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (*Rm 7,19*). Non siamo solo ragione, non siamo macchine, non basta ricevere delle istruzioni per eseguirle: gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi, del cuore.

È significativo che il primo miracolo compiuto da Gesù nel Vangelo di Marco sia un esorcismo (cfr 1,21-28). Nella sinagoga di Cafarnaò libera un uomo dal demonio, liberandolo dalla falsa immagine di Dio che Satana suggerisce fin dalle origini: quella di un Dio che non vuole la nostra felicità. L'indemoniato, di quel brano di Vangelo, sa che Gesù è Dio, ma questo non lo porta a credere in Lui. Dice infatti: «Sei venuto a rovinarci» (v. 24).

Molti, anche cristiani, pensano la medesima cosa: che cioè Gesù possa anche essere il Figlio di Dio, ma dubitano che voglia la nostra felicità; anzi, alcuni temono che prendere sul serio la sua proposta, quello che Gesù ci propone, significhi rovinarsi la vita, mortificare i nostri desideri, le nostre aspirazioni più forti. Questi pensieri fanno talvolta capolino dentro di noi: che Dio ci chieda troppo, abbiamo paura che Dio ci chieda troppo, che non ci voglia davvero bene. Invece, nel nostro primo incontro abbiamo visto che il segno dell'incontro con il Signore è *la gioia*. *(continua nel foglietto della prossima settimana)*